



COMUNE DI RACALE

PROVINCIA DI LECCE

SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

OGGETTO: **Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2022/2024 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria**

Il bilancio di previsione finanziario 2022/2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 in data 11/07/2022.

Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Il comma 3 dell'art. 193 del Tuel stabilisce che, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,

- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio è disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Considerazioni sulla salvaguardia degli equilibri

Con nota prot. n. 13941 del 8/07/2022 è stato richiesto ai responsabili di settore di verificare l'andamento della gestione finanziaria con riferimento agli articoli 193 e 175 del Tuel.

A seguito dei riscontri pervenuti con note prot. n. 13743 del 14/07/2022, n. 13935 del 18/07/2022, n. 14108 del 20/7/2022, n. 14261 del 22/7/2022, n. 14335 del 25/7/2022, n. 14528 del 28/7/2022, e n. 14627 del 29/7/2022 si espone quanto segue.

Il bilancio di previsione 2022/2024 è stato recentemente approvato, così come pure il rendiconto 2021 e il piano di riequilibrio riformulato, e quindi tutte le considerazioni di fondo emerse in tali documenti possono essere confermate.

Permangono le criticità relative a una notevole mole di residui attivi, riguardo ai quali è stata effettuata con il rendiconto 2021 una concomitante rilevante operazione di pulizia, ragionevolmente da proseguire con il rendiconto 2022, e di aggiornamento del valore del Fcde nel risultato di amministrazione.

L'operazione di emersione della situazione effettiva di contenzioso, di debiti fuori bilancio, di situazione debitoria in generale effettuata con il rendiconto 2021 ha determinato un livello di accantonamenti di euro 1.943.710,88, in aumento di circa 1.600.000 rispetto all'anno precedente.

Si rileva in proposito che il Settore avvocatura ha evidenziato euro 11.602,06 di sentenze già rilevate anche nel piano di riequilibrio come accantonamento per giudizi ancora pendenti, che nel frattempo si sono trasformati in titoli esecutivi per effetto delle sentenze del giudice.

Il settore lavori pubblici con nota n. 14627 del 29/7 ha evidenziato una situazione debitoria non censita nel rendiconto 2021 e nel piano di riequilibrio riformulato, per euro 98.538,04, verificatasi per un mancato impegno nel bilancio dell'esercizio finanziario 2021 di circa € 30.000,00, e per un aumento del costo dell'energia elettrica verificatosi nell'anno 2021.

Questa nuova criticità viene tuttavia più che controbilanciata dalle ricadute positive emerse dalla ricognizione della posizione finanziaria con l'ambito territoriale sociale di Gallipoli; a seguito della nota n. 14528 del

28/7/2022 della responsabile del settore affari generali, si rileva infatti che l'ente ha un credito di circa 33.500, a fronte invece di circa 189.000 euro tuttora contabilizzati come residui passivi.

Pur avendo appostato accantonamenti e vincoli congrui nel rendiconto 2021, è necessario

- rimarcare i limiti imposti dalla normativa agli enti in disavanzo per quanto riguarda la possibilità di utilizzo di quote del risultato di amministrazione, necessariamente pari alle quote di miglioramento del disavanzo applicate annualmente al bilancio di previsione, salvo deroghe stabilite dalla normativa
- tenere conto delle disponibilità di cassa che, seppur in miglioramento, rimangono critiche.

A tale ultimi proposito lo specchio seguente confronta i dati 2022 con lo stesso periodo del 2021.

Dettaglio	16/7/2021	16/7/2022	Differenza
Saldo conti correnti	0	0	0
- di cui vincolati			0
Saldo Banca d'Italia	0,00	0,00	0
- di cui vincolati			0
Totale 1	0	0	0
Assegnazioni Banca d'Italia			0
-utilizzabili			0
-utilizzate			0
Fido accordato			0
Anticipazione	3.408.788	3.309.066	-99.722
Totale 2	3.408.788	3.309.066	-99.722
Somme vincolate	253.806,19	0,00	-253.806
-di cui svincolati Banca d'Italia	253.806,19	0,00	-253.806
-di cui svincolati conti correnti	0	0	0
-di cui svincolati giornalieri	0	0	0
-di cui vincoli speciali	0	0	0
Somme riservate	231.783,93	550.808,43	319.025
Partite viaggianti (mandati da pagare)	0,00	201.127,86	201.128
Anticipazione utilizzata e non ancora restituita	1.694.371,51	1.099.060,56	-595.311
Totale 3	2.179.962	1.850.997	-328.965
Disponibilità effettiva	1.228.826	1.458.069	229.243

A fronte di un'anticipazione massima concedibile minore di quasi 100.000 euro, risulta una disponibilità effettiva che è migliorata di euro 229.243, con un livello di utilizzo diminuito di euro 595.311. Si sta valutando infine con il tesoriere l'importo delle somme riservate, le quali potrebbero essere in buona parte svincolate per effetto di una rigorosa lettura della normativa. E' necessario sottolineare che i valori rappresentati assorbono la proroga fino al 31/12/2022 dell'innalzamento dell'anticipazione fino ai 5/12 delle entrate correnti. Si confida in una proroga ulteriore da parte del legislatore.

La gestione di competenza dell'entrata denota alcuni andamenti leggermente inferiori alle previsioni, come ad esempio per l'Imu, e migliori per altre, come ad esempio per l'addizionale Irpef.

Le conseguenze inoltre dei diffusi aumenti dei prezzi dell'energia devono essere affrontate con tutti gli strumenti ordinari e straordinari offerti dalla normativa. In questo senso si fa riferimento al chiarimento n. 49 della Ragioneria generale dello Stato con il quale si è precisato che " ...L'articolo 37-ter, comma 1, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51,

amplia le previsioni fin qui vigenti di cui all'articolo 13 del decreto- legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, in quanto introduce la possibilità di utilizzare, per l'anno 2022, a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati in base al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019:... i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico". L'andamento positivo dei proventi delle concessioni edilizie consente di utilizzare ulteriori euro 81.000 nell'ambito dell'equilibrio di parte corrente.

Tutte queste premesse finanziarie vanno inserite in un ulteriore contesto di incertezza legato all'esito dell'esame del piano di riequilibrio riformulato che, a seconda delle valutazioni della magistratura contabile, potrebbero determinare comunque degli impatti non completamente ipotizzabili al momento attuale.

La valutazione complessiva, indubbiamente critica, seppur in lieve miglioramento, deve essere infine ponderata alla luce dagli effetti ragionevolmente positivi della sentenza n. 7047/2022 del Tar Lazio Roma del 30/5/2022, che ha accolto il ricorso del Comune di Racale contro il Ministero dell'interno/Mef/Presidenza del consiglio dei ministri. L'ente ha infatti impugnato il decreto concernente il riparto dell'incremento 2021/2022 del fondo sostegno enti in deficit strutturale, art. 1 comma 775 L. 178/2020, e ne ha ottenuto l'annullamento nella parte in cui lo stesso è stato escluso da importanti assegnazioni finanziarie. Si tratta di somme rilevanti ipotizzate che evidentemente possono mutare positivamente lo scenario.

Alla luce delle considerazioni, si ritiene che permangano gli equilibri di bilancio ai sensi della normativa stabilita dal Tuel.

Racale, lì 29 luglio 2022

Il Responsabile del Settore
Economico - Finanziario
Diego Mazzotta